

PARTE PRIMA
LEGGI E DECRETI

REGIONE TRENINO - ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 3 giugno 1968, n. 8

Assistenza di malattia ai lavoratori residenti nel Trentino - Alto Adige, emigrati all'estero ed ai loro familiari, nel periodo del loro rientro in patria per cessazione del rapporto di lavoro o delle prestazioni di lavoro.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

I lavoratori, aventi residenza anagrafica nel Trentino - Alto Adige, emigrati all'estero ed ivi occupati alle dipendenze di terzi, nonché i loro familiari a carico, hanno diritto all'assistenza per le malattie con le modalità previste dalla legge regionale 20 agosto 1954, n. 25, e successive modificazioni ed integrazioni, con esclusione delle prestazioni economiche, farmaceutiche ed integrative e nei limiti indicati nella presente legge; detta assistenza viene erogata dalla Cassa mutua provinciale di malattia competente per territorio.

Il diritto all'assistenza, di cui al comma precedente, decorre dal momento del rientro nel territorio della Repubblica del lavoratore emigrato per cessazione del rapporto di lavoro o delle prestazioni di lavoro e si estingue decorso il periodo massimo di sei mesi dal rientro stesso.

L'assistenza ospedaliera viene concessa per un massimo di novanta giorni, usufruibili, anche in più periodi, entro i sei mesi indicati nel precedente comma.

Le prestazioni sanitarie di cui alla presente legge non spettano ai lavoratori ed ai loro familiari qualora essi abbiano diritto a fruire, durante il periodo previsto nel secondo comma del presente articolo, dell'assistenza sanitaria per altro titolo.

Art. 2

Per fruire delle prestazioni sanitarie di cui all'articolo 1, il lavoratore deve produrre all'a-

ERSTER TEIL
GESETZE UND DEKRETE

REGION TRENINO - TIROLER ETSCHLAND

REGIONALGESETZ vom 3. Juni 1968, Nr. 8

Krankenfürsorge zu Gunsten der in der Region Trentino - Tiroler Etschland ansässigen, ins Ausland ausgewanderten Arbeitnehmer und deren Familienangehörigen für die Zeit nach ihrer Rückkehr in die Heimat wegen Beendigung des Arbeitsverhältnisses oder der Arbeitsleistungen.

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

Art. 1

Die meldeamtlich in der Region Trentino - Tiroler Etschland ansässigen, ins Ausland ausgewanderten und dort in Abhängigkeit Dritter beschäftigten Arbeitnehmer sowie die zu ihren Lasten lebenden Familienangehörigen haben nach den im Regionalgesetz vom 20. August 1954, Nr. 25 und in den nachfolgenden Abänderungen und Ergänzungen vorgesehenen Einzelheiten und in den in diesem Gesetz angegebenen Grenzen Anspruch auf die Krankenfürsorge ausschließlich der wirtschaftlichen Fürsorge, der Heilmittelbehandlung und der Ergänzungsleistungen. Diese Fürsorge wird von der gebietlich zuständigen wechselseitigen Landes-Krankenkasse geleistet.

Die Fürsorgeberechtigung nach dem vorhergehenden Absatz beginnt mit dem Tag der Rückkehr des ausgewanderten Arbeiters ins Gebiet der Republik wegen Beendigung des Arbeitsverhältnisses oder der Arbeitsleistungen und endet mit Ablauf von höchstens sechs Monaten nach dem Datum der Rückkehr.

Die spitalärztliche Behandlung wird für höchstens neunzig Tage gewährt, die innerhalb der im vorhergehenden Absatz angegebenen sechs Monate auch in mehreren Zeitabschnitten in Anspruch genommen werden können.

Die sanitäre Fürsorge nach diesem Gesetz steht den Arbeitern und ihren Familienangehörigen nicht zu, wenn sie während des im Abs. 2 dieses Artikels vorgesehenen Zeitraumes unter einem anderen Titel Anspruch auf sanitäre Fürsorge haben.

Art. 3

Um in den Genuß der sanitären Fürsorge nach Art. 1 zu kommen, muß der Arbeiter bei der ge-

genzia della Cassa mutua provinciale di malattia, competente per territorio, apposita domanda, corredata dalla dimostrazione di aver prestato la sua opera all'estero alle dipendenze di terzi e di non aver diritto all'assistenza per altro titolo.

Per tale dimostrazione può essere prodotta dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 3

Il diritto alle prestazioni di cui all'articolo 1 cessa per i lavoratori, che espatriano nuovamente per ragioni di lavoro e per i loro familiari, nel momento in cui si instaura per essi il diritto alla assistenza sanitaria per altro titolo e comunque con il quindicesimo giorno dalla data del riespatrio; entro detto termine il lavoratore, o un suo familiare a carico, dovrà dare notizia della data dell'avvenuto riespatrio all'agenzia della Cassa mutua provinciale di malattia presso la quale il lavoratore è iscritto.

In caso di mancata osservanza del termine di cui al comma precedente l'assistito è tenuto a rimborsare alla Cassa il costo delle eventuali prestazioni concesse e non dovute.

Art. 4

Per quanto non contemplato dalla presente legge, si applicano la legge regionale 20 agosto 1954, n. 25 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il relativo regolamento di esecuzione.

Art. 5

Al finanziamento dell'assistenza di malattia prevista dalla presente legge si provvede:

- a) con un contributo annuo di lire 2.000 a favore della Cassa ed a carico di ciascun lavoratore avente diritto all'assistenza disposta con la presente legge, da versarsi all'atto del ritiro del libretto di assistenza rilasciato dall'agenzia della Cassa mutua provinciale di malattia competente per territorio;
- b) con un contributo annuo a carico della Regione, ripartito tra le due Casse con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, in proporzione alla spesa sostenuta dalle Casse stesse per l'assistenza prevista dalla presente legge. I consuntivi della spesa anzidetta devono essere visti dai Presidenti dei Collegi sindacali delle Casse. Del

bietlich zuständigen Zweigstelle der wechselseitigen Landes-Krankenkasse ein eigenes Gesuch zusammen mit den Unterlagen einreichen, die nachweisen, daß er im Ausland in Abhängigkeit Dritter gearbeitet hat und aus keinem anderen Titel Anspruch auf die Fürsorge hat.

Für diesen Nachweis kann im Sinne des Art. 4 des Gesetzes vom 4. Januar 1968, Nr. 15 eine Er-satzerklärung an Stelle des Notorietätsaktes vorgelegt werden.

Art. 3

Die Arbeiter, die neuerdings aus Arbeitsgründen auswandern, und deren Familienangehörigen verlieren den Anspruch auf die Leistungen nach Art. 1 in dem Augenblick, in dem sich für sie der Anspruch auf sanitäre Fürsorge unter einem anderen Titel einstellt, und jedenfalls mit dem fünfzehnten Tage nach der erneuten Auswanderung. Innerhalb dieser Frist muß der Arbeiter oder ein zu seinen Lasten lebender Familienangehöriger der Zweigstelle der wechselseitigen Landes-Krankenkasse, bei der der Arbeiter eingeschrieben ist, den Tag der erneuten Auswanderung mitteilen.

Bei Nichtbefolgung der Frist nach dem vorhergehenden Absatz ist der Betreute verpflichtet, der Krankenkasse die Kosten der allenfalls gewährten, jedoch nicht zustehenden Leistungen zu vergüten.

Art. 4

Wofür in diesem Gesetz nichts vorgesehen ist, werden das Regionalgesetz vom 20. August 1954, Nr. 25 und die nachfolgenden Abänderungen und Ergänzungen sowie die entsprechende Durchführungsverordnung angewandt.

Art. 5

Die in diesem Gesetz vorgesehene Krankenfürsorge wird wie folgt finanziert:

- a) mit einem Jahresbeitrag in Höhe von 2.000 Lire zu Gunsten der Krankenkasse und zu Lasten eines jeden nach diesem Gesetz fürsorgeberechtigten Arbeitnehmers; dieser Betrag ist bei der Aushändigung des von der gebietlich zuständigen Zweigstelle der wechselseitigen Landes-Krankenkasse ausgestellten Fürsorgebüchleins zu zahlen.
- b) mit einem Jahresbeitrag zu Lasten der Region, der im Verhältnis zu der von den Krankenkassen für die in diesem Gesetz vorgesehene Fürsorge getragenen Ausgabe mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses nach Beschluß des Ausschusses auf die zwei Krankenkassen aufgeteilt wird. Die Rechnungsabschlüsse über die genannte Ausgabe müssen von den Präsidenten der Aufsichtsräte der Krankenkassen

contributo regionale potranno essere corrisposti, in corso di esercizio, congrui acconti, comunque non superiori al 50 per cento del contributo stesso, sulla base dei consuntivi dell'anno precedente.

Art. 6

Il contributo regionale, di cui al punto b) del precedente articolo, è fissato in lire 30 milioni annui.

Al relativo onere, per l'esercizio 1968, si provvede mediante prelevamento di pari importo dal fondo speciale iscritto al capitolo 670 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso.

Art. 7

La presente legge entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione e resterà in vigore fino a quando la materia oggetto della legge verrà regolata con legge dello Stato.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 3 giugno 1968

Il Presidente della Giunta regionale
GRIGOLLI

Visto:

Il Commissario del Governo nella Regione
SCHIAVO

LEGGE REGIONALE 3 giugno 1968, n. 9

Ulteriore finanziamento della legge regionale 31 ottobre 1964, n. 31, contenente agevolazioni a favore di piccoli e medi proprietari, coltivatori diretti, affittuari, mezzadri, singoli od associati, operanti nei territori montani della Regione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Per la concessione dei contributi ai sensi della legge regionale 31 ottobre 1964, n. 31, è

mit dem Sichtvermerk versehen werden. Im Laufe des Finanzjahres können auf Grund der Rechnungsabschlüsse des vorhergehenden Jahres angemessene Teilbeträge des Regionalbeitrages ausgezahlt werden, die 50 vom Hundert des Beitrages nicht überschreiten dürfen.

Art. 6

Der Regionalbeitrag nach Buchstabe b) des vorhergehenden Artikels wird mit 30 Millionen Lire jährlich festgesetzt.

Die entsprechende Belastung für das Finanzjahr 1968 wird durch Behebung eines gleich hohen Betrages aus dem im Kap. 670 des Voranschlages der Ausgaben für das laufende Finanzjahr eingetragenen Sonderbetrag gedeckt.

Art. 7

Dieses Gesetz tritt am ersten Tag des Monats nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft und gilt solange, bis das Sachgebiet dieses Gesetzes durch ein Statsgesetz geregelt wird.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 3. Juni 1968

Der Präsident des Regionalausschusses
GRIGOLLI

Gesehen:

Der Regierungskommissär in der Region.
SCHIAVO

REGIONALGESETZ vom 3. Juni 1968, Nr. 9

Weitere Finanzierung des Regionalgesetzes vom 31. Oktober 1964, Nr. 31 betreffend Maßnahmen zu Gunsten der einzelnen und zusammengeschlossenen kleinen und mittleren Grundeigentümer, Kleinbauern, Pächter und Halbpächter, die in den Berggebieten der Region ihre Tätigkeit entfalten.

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

Art. 1

Für die Gewährung der Beiträge im Sinne des Regionalgesetzes vom 31. Oktober 1964, Nr. 31